

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 2008

CASENTINO / VALTIBE

SANSEPOLCRO

Scavi archeologici Nuove scoperte a Gorgo del Ciliegio

di **FABIO PATTI**

SI È RECENTEMENTE svolta, nel comune di Sansepolcro, l'annuale campagna di scavi a «Gorgo del Ciliegio», condotta dall'Unità di Ricerca di Ecologia Preistorica dell'Università di Siena, con la collaborazione del Centro Studi sul Quaternario di Sansepolcro.

Anche quest'anno le ricerche sono state particolarmente fruttuose ed hanno messo in luce nuove porzioni di questo abitato della media età del bronzo. L'attività di scavo ha interessato l'area esterna alla capanna, già in parte individuata nel corso delle campagne precedenti, dove è stata riconosciuta una sorta di «sistemazione» del terreno ottenuta tramite pietre e frammenti ceramici, che doveva svolgere una funzione di drenaggio. Il ritrovamento che ha destato maggiore

interesse è, però, costituito da un focolare nei pressi del quale sono stati recuperati resti di legni bruciati pressoché interi: si tratta di un rinvenimento inconsueto soprattutto per l'ottimo stato di conservazione del materiale ligneo. Quanto rinvenuto è costituito principalmente da frammenti di vasellame, contraddi-

stinto sia da elementi d'impasto grossolano sia da ceramiche d'impasto più raffinato, da resti faunistici e da qualche strumento in pietra. Sempre nel periodo estivo appena concluso, le Università di Siena e la Federico II di

SCOPERTE Ceramiche e strumenti da lavoro

Napoli in collaborazione con il Centro studi per il Quaternario e il Gruppo Archeologico Sanse-

polcro hanno condotto la campagna di scavo annuale nell'abitato dell'età del ferro della frazione Trebbio. L'indagine, volta soprattutto a cercare di comprendere la natura di quanto emerso fra il 2006 e il 2007, ha riservato delle sorprese inaspettate, gettando nuova luce sulla storia del gruppo italico che popolava la piana di Sansepolcro. Sono state rinvenute fondazioni di strutture lignee soggette a successivi rifacimenti nel corso dei secoli VII e VI a.C.

L'abbondante materiale recuperato tra cui ceramiche grossolane e strumenti da lavoro sia d'impasto fine accuratamente lustrato, offrirà un'ampia panoramica su aspetti della vita quotidiana e sui rapporti culturali e di scambio che gli abitanti del Trebbio intrattenevano con le popolazioni vicine.